



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 26 giugno 2012 (28.06)
(OR. en)**

Fascicolo interistituzionale:

**2011/0276 (COD)
2011/0268 (COD)
2011/0275 (COD)
2011/0274 (COD)
2011/0273 (COD)**

**11027/12
ADD 1 REV 2**

**FSTR 53
FC 32
REGIO 85
SOC 538
AGRISTR 83
PECHE 212
CADREFIN 297
CODEC 1583**

ADDENDUM 1 alla NOTA

della: presidenza
al: Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio

n. prop. Comm.: COM(2011) 615 final/2, COM(2011) 607 final/2, COM (2011) 614 final, COM
(2011) 612 final/2 COM(2011) 611 final/2

Oggetto: Pacchetto legislativo sulla politica di coesione
- Compromesso della presidenza sulla concentrazione tematica

Si allega per le delegazioni un testo di compromesso sulle parti relative alla concentrazione tematica delle proposte di regolamento recante disposizioni comuni, di regolamento FSE, di regolamento FESR, di regolamento FC e di regolamento CTE.

Le parti evidenziate in neretto segnalano le modifiche rispetto alle versioni rivedute (errata corrige) presentate dalla Commissione il 14 marzo 2012.

CONSIDERANDO

RDC, nuovo considerando:

Al fine di ottimizzare il valore aggiunto degli investimenti finanziati in tutto o in parte attraverso il bilancio dell'UE nel settore della ricerca e dell'innovazione, saranno ricercate sinergie in particolare tra l'intervento dei Fondi del QSC e Orizzonte 2020 nel rispetto dei loro diversi obiettivi. I meccanismi chiave volti ad ottenere tali sinergie saranno il riconoscimento dei costi semplificati di Orizzonte 2020 per una tipologia analoga di intervento e beneficiario e la possibilità di combinare i finanziamenti provenienti da diversi strumenti dell'Unione, fra cui i Fondi del QSC e Orizzonte 2020, nello stesso progetto, evitando nel contempo il doppio finanziamento. Al fine di rafforzare le capacità di ricerca e innovazione degli attori nazionali e regionali e conseguire l'obiettivo di costruire una "scala di eccellenza" nelle regioni meno sviluppate, occorre sviluppare strette sinergie tra i fondi del QSC e Orizzonte 2020 in tutte le pertinenti priorità programmatiche.

Regolamento FESR, considerando 4:

- (4) Per rispondere alle esigenze specifiche del FESR, e nella linea della strategia Europa 2020¹, secondo cui la politica di coesione deve contribuire a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, è necessario stabilire nell'ambito di ciascuno degli obiettivi tematici indicati all'articolo 9 del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC] "priorità d'investimento" **che definiscono obiettivi dettagliati, non reciprocamente incompatibili, cui il FESR contribuisce. Tali priorità d'investimento dovrebbero costituire la base per la definizione di obiettivi specifici nell'ambito dei programmi che tengano conto delle esigenze e delle caratteristiche dell'area di programma².**

¹ Comunicazione della Commissione: Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, COM(2010) 2020 definitivo del 3.3.2010.

² Analoghe modifiche saranno inserite in un secondo tempo nei considerando FC, CTE e FSE.

Regolamento FESR, nuovo considerando:

Per massimizzare il loro contributo a favore dell'obiettivo di sostenere una crescita favorevole all'occupazione, le attività a sostegno del turismo sostenibile e del patrimonio culturale e naturale dovrebbero iscriversi nell'ambito di una strategia territoriale per aree specifiche, in cui rientri la riconversione delle regioni industriali in declino. Il sostegno di tali attività dovrebbe fornire altresì un contributo a favore del potenziamento dell'innovazione e dell'uso delle TIC, delle PMI, dell'ambiente e dell'uso efficiente delle risorse o della promozione dell'inclusione sociale.

Regolamento FC, considerando 3:

- (3) L'Unione può, tramite il Fondo di coesione, contribuire ad azioni volte a realizzare gli obiettivi ambientali dell'Unione specificati agli articoli 11 e 191 del trattato **sul funzionamento dell'Unione europea, fra cui lo sviluppo di sistemi di trasporto ecologici e a bassa emissione di carbonio al di fuori delle reti transeuropee, in particolare il trasporto fluviale e marittimo, compresi i porti, i sistemi di trasporti intermodali e la loro interoperabilità, la gestione del traffico stradale, marittimo e aereo, il trasporto urbano pulito e il trasporto pubblico.**

REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI COMUNI

TITOLO II

APPROCCIO STRATEGICO

CAPO I

Obiettivi tematici per i Fondi del QSC e quadro strategico comune

Articolo 9

Obiettivi tematici

Al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, ogni Fondo del QSC sostiene, conformemente alla propria missione, gli obiettivi tematici seguenti:

- (1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- (2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- (3) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- (4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- (5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- (6) tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- (7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- (8) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- (9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- (10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- (11) rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

Gli obiettivi tematici sono tradotti in priorità specifiche per ciascun Fondo del QSC e stabiliti nelle norme specifiche di ciascun Fondo.

CAPO III

Concentrazione tematica, condizionalità ex ante e verifica dei risultati

Articolo 16

Concentrazione tematica

Conformemente alle norme specifiche di ciascun Fondo, gli Stati membri concentrano il sostegno sugli **interventi** che apportano il maggiore valore aggiunto in relazione alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva **attraverso un uso efficiente delle specifiche potenzialità territoriali tenendo conto delle esigenze nazionali e regionali, del quadro strategico comune, [...] delle** sfide individuate nelle **pertinenti** raccomandazioni specifiche per paese di cui all'articolo 121, paragrafo 2, del trattato **sul funzionamento dell'Unione europea** e nelle pertinenti raccomandazioni del Consiglio adottate a norma dell'**articolo** 148, paragrafo 4, del trattato **sul funzionamento dell'Unione europea [...]. Le disposizioni in materia di concentrazione tematica previste dalle norme specifiche di ciascun Fondo non si applicano all'assistenza tecnica.**

CAPO II

Quadro finanziario

Articolo 84

Risorse per gli obiettivi "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e
"Cooperazione territoriale europea"

3. **Al fine di assicurare che siano destinati investimenti sufficienti a favore della gioventù, dell'occupazione, della conoscenza e dell'inclusione sociale, gli Stati membri concentrano le risorse sugli obiettivi tematici indicati all'articolo 9, punti 8, 9 e 10, del presente regolamento con livelli minimi compresi nei seguenti valori:**

- a) nelle regioni più sviluppate tra il 45% e il 50% delle risorse dei fondi strutturali;**
- b) nelle [regioni in transizione]¹ tra il 35% e il 40% delle risorse dei fondi strutturali;**
- c) nelle regioni meno sviluppate tra il 20% e il 25% delle risorse dei fondi strutturali.**

A titolo di deroga, la quota minima per una categoria di regioni può essere inferiore al livello minimo compreso nei valori di cui sopra purché tale diminuzione sia compensata da un aumento in altre categorie di regioni. L'importo che ne deriva a livello nazionale per tutte le categorie di regioni non è pertanto inferiore all'importo a livello nazionale risultante dall'applicazione dei livelli minimi compresi nei valori di cui sopra. [Ai fini della presente disposizione, il sostegno ad uno Stato membro attraverso lo [strumento "aiuti alimentari alle persone indigenti"] è considerato parte della quota di Fondi strutturali assegnata al FSE.]²

¹ Da rivedere in una fase successiva in funzione dell'esito del QFP/schema di negoziato.

² Da rivedere in una fase successiva in funzione dell'esito del QFP/schema di negoziato.

TITOLO II

PROGRAMMAZIONE

CAPO I

Disposizioni generali sui fondi

Articolo 88

Intervento congiunto dei Fondi

1. I Fondi possono intervenire congiuntamente a sostegno dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione".
2. Il FESR e il FSE possono finanziare, in modo complementare e entro un limite del **10%** di finanziamento dell'Unione per ciascun asse prioritario di un programma operativo, parte di un intervento i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro Fondo sulla base delle norme in materia di ammissibilità applicate a tale Fondo, a condizione che siano necessari per la buona esecuzione dell'intervento e siano direttamente associati ad essa.
3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano ai programmi nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea".

FSE

Capitolo I

Disposizioni generali

Articolo 3

Priorità d'investimento

1. In virtù degli obiettivi tematici sotto elencati conformemente all'articolo 9 del regolamento (UE) n. [...], l'FSE sostiene le seguenti priorità d'investimento:
 - a) Promozione dell'occupazione e sostegno alla mobilità professionale attraverso:
 - i) l'accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, comprese le iniziative locali per l'occupazione, e il sostegno alla mobilità professionale;
 - ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, **in particolare di quelli** che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni;
 - iii) l'attività autonoma, lo spirito imprenditoriale e la creazione di imprese;
 - iv) l'uguaglianza tra uomini e donne e la conciliazione tra vita professionale e vita privata;
 - v) l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;
 - vi) l'invecchiamento attivo e in buona salute;
 - vii) la modernizzazione e il rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro, comprese azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale.
 - b)¹ Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà attraverso:
 - i) l'inclusione attiva, **in particolare al fine di migliorare l'occupabilità;**
 - ii) l'integrazione delle comunità emarginate quali i rom;
 - iii) la lotta contro la discriminazione basata sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;

¹ In origine la lettera b) era la lettera c).

- iv) un migliore accesso a servizi abbordabili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale;
- v) la promozione dell'economia sociale e delle imprese sociali;
- vi) le strategie di sviluppo locale realizzate dalla collettività.

c) Investimento nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente:

- i) **prevenendo e riducendo l'abbandono scolastico precoce; [...] promuovendo l'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità;**
- ii) migliorando la qualità, l'efficacia e l'apertura dell'istruzione superiore e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita;
- (iii) aumentando le possibilità di accesso alla formazione permanente, aggiornando le abilità e le competenze della manodopera e migliorando l'utilità dei sistemi d'insegnamento e di formazione per il mercato del lavoro, **anche attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione e formazione professionale e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro e di apprendistato, come i sistemi di apprendimento duale.**

d) Rafforzamento della capacità istituzionale e di un'amministrazione pubblica efficace:

- i) Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance.

Questa priorità d'investimento si applica solo sull'insieme del territorio degli Stati membri che possiedono almeno una regione NUTS di livello 2 così come definita all'articolo 82, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. [...] o negli Stati membri ammissibili al sostegno del Fondo di coesione.

- ii) Rafforzamento delle capacità delle parti interessate che operano nei settori dell'occupazione, dell'istruzione e delle politiche sociali; patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.

2. Attraverso le priorità d'investimento elencate al paragrafo 1, l'FSE contribuisce anche ad altri obiettivi tematici che figurano nell'articolo 9 del regolamento (UE) n. [...], in primo luogo:

- a) sostenendo il passaggio ad un'economia a bassa emissione di carbonio, resistente ai cambiamenti climatici, efficiente nell'utilizzazione delle risorse ed ecologicamente sostenibile, mediante una riforma dei sistemi d'istruzione e di formazione, l'adattamento delle competenze e delle qualifiche, il perfezionamento professionale della manodopera e la creazione di nuovi posti di lavoro nei settori collegati all'ambiente e all'energia;
- b) migliorando l'accessibilità, l'utilizzazione e la qualità delle tecnologie d'informazione e di comunicazione grazie allo sviluppo della cultura digitale **e dell'e-learning**, all'investimento nell'inclusione digitale, nelle competenze digitali e nelle relative competenze imprenditoriali;
- c) rafforzando la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, attraverso lo sviluppo degli studi post-universitari, la formazione dei ricercatori, la messa in rete delle attività e i partenariati tra gli istituti d'insegnamento superiore, i centri di ricerca tecnologici e le imprese;
- d) migliorando la competitività delle piccole e medie imprese mediante la promozione della capacità di adattamento delle imprese e dei lavoratori e un maggiore investimento nel capitale umano.

Articolo 4

Coerenza e concentrazione tematica

1. Gli Stati membri garantiscono che la strategia e le azioni previste nei programmi operativi siano coerenti e incentrate sulla risoluzione dei problemi individuati nei programmi nazionali di riforma e nelle raccomandazioni formulate dal Consiglio a norma dell'articolo 148, paragrafo 4, del trattato **sul funzionamento dell'Unione europea**, al fine di contribuire alla realizzazione dei principali obiettivi della strategia "Europa 2020" in materia di occupazione, di istruzione e di riduzione della povertà.
2. In ciascuno Stato membro, almeno il 20% delle risorse totali dell'FSE è attribuito all'obiettivo tematico "promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà" definito all'articolo 9, punto 9, del regolamento (UE) n. [...]. **A titolo di deroga, le risorse del FESR attribuite all'obiettivo tematico definito all'articolo 9, punto 9, del regolamento (UE) n. [..]/2012 [RDC] possono rientrare nel calcolo per rispettare la quota minima di cui al presente paragrafo.**

3. Gli Stati membri si sforzano di realizzare la concentrazione tematica secondo le seguenti modalità:
- a) Per quanto riguarda le regioni più sviluppate, gli Stati membri concentrano **almeno** l'80% della dotazione FSE destinata a ciascun programma operativo su un massimo di quattro delle priorità d'investimento enunciate all'articolo 3, paragrafo 1.
 - b) Per quanto riguarda le [regioni in transizione]¹, gli Stati membri concentrano **almeno** il 70% della dotazione FSE destinata a ciascun programma operativo su un massimo di quattro delle priorità d'investimento enunciate all'articolo 3, paragrafo 1.
 - c) Per quanto riguarda le regioni meno sviluppate, gli Stati membri concentrano **almeno** il 60% della dotazione FSE destinata a ciascun programma operativo su un massimo di quattro delle priorità d'investimento enunciate all'articolo 3, paragrafo 1.

A titolo di deroga, i programmi operativi che riguardano la totalità del territorio di uno Stato membro concentrano la quota applicabile di cui sopra su un massimo di cinque delle priorità d'investimento enunciate all'articolo 3, paragrafo 1.

Gli assi prioritari di cui all'articolo 11, paragrafo 1, sono esclusi dal calcolo delle percentuali indicate all'articolo 4, paragrafi 2 e 3.

¹ Da rivedere in una fase successiva in funzione dell'esito del QFP/schema di negoziato.

FESR

Capo I

Disposizioni comuni

Articolo 3

Ambito del sostegno [...]

1. Il FESR sostiene **le seguenti attività per contribuire alle priorità d'investimento indicate all'articolo 5 :**
 - a) investimenti produttivi che contribuiscono alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro sostenibili, tramite aiuti diretti a investimenti in piccole e medie imprese (PMI);
 - b) investimenti produttivi che contribuiscono alle priorità d'investimento indicate all'articolo 5, punti 1 e 4 a prescindere dalle dimensioni dell'impresa;**
 - c) investimenti in infrastrutture che forniscono servizi di base ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente, dei trasporti e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
 - d) investimenti in infrastrutture **economiche**, sociali, sanitarie, **di ricerca, di innovazione** ed educative;
 - e) **investimenti nello sviluppo** del potenziale endogeno **attraverso** [...] investimenti fissi in attrezzature e infrastrutture di ridotte dimensioni, [...] servizi a imprese [...], sostegno a organismi [...] di ricerca e innovazione; **e investimenti in tecnologie e nella ricerca applicata nelle imprese;**
 - f) la creazione di reti, la cooperazione, **lo sviluppo di capacità, studi, azioni preparatorie** e lo scambio di esperienze [...].
- [...]
- [...]

2. Il FESR non sostiene:
- a) la disattivazione delle centrali nucleari;
 - b) **gli investimenti volti a conseguire** la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra **dovute alle attività di cui all'allegato 1** della direttiva 2003/87/CE;
 - c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - d) le imprese in difficoltà, come definite secondo le regole dell'Unione in materia di aiuti di Stato;
3. **Nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea", il FESR può sostenere la condivisione delle risorse umane e delle attrezzature e tutti i tipi di infrastrutture transfrontaliere in tutte le regioni.**

Articolo 4

Concentrazione tematica

- 1.** Gli obiettivi tematici di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC] e le corrispondenti priorità d'investimento indicate all'articolo 5 del presente regolamento **cui il FERS può contribuire nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"** sono così concentrati:
- a) nelle regioni più sviluppate e [nelle regioni in transizione]¹:
 - i) almeno l'80% del totale delle risorse del FESR a livello nazionale è destinato [...] **a uno o più degli** obiettivi tematici indicati all'articolo 9, punti 1, **2**, 3 e 4, del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC]; e
 - ii) almeno il 20% del totale delle risorse del FESR a livello nazionale è destinato all'obiettivo tematico indicato all'articolo 9, punto 4, del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC];
 - b) nelle regioni meno sviluppate:
 - i) almeno il 50% del totale delle risorse del FESR a livello nazionale è destinato [...] **a uno o più degli** obiettivi tematici indicati all'articolo 9, punti 1, **2**, 3 e 4, del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC];

¹ Da rivedere in una fase successiva in funzione dell'esito del QFP/schema di negoziato.

- ii) almeno il **10%** del totale delle risorse del FESR a livello nazionale è destinato all'obiettivo tematico indicato all'articolo 9, punto 4, del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC].

In deroga alla lettera a), punto i), nelle regioni il cui PIL pro capite è stato nel periodo 2007-2013 inferiore al 75% del PIL medio dell'UE-25 per il periodo di riferimento, ma che rientrano nella categoria delle regioni in [transizione]¹ o più sviluppate, come definite all'articolo 82, paragrafo 2, lettere b) e c), del regolamento (UE) n. []/2012 [RDC] nel periodo 2014-2020, almeno il 60% del totale delle risorse del FESR a livello nazionale è destinato a [...] **uno o più** degli obiettivi tematici indicati all'articolo 9, punti 1, **2**, 3 e 4, del regolamento (UE) n. []/2012 [RDC].

2. A titolo di deroga, la quota minima del FERS destinata a una categoria di regioni può essere inferiore a quanto indicato al paragrafo 1 purché tale diminuzione sia compensata da un aumento in altre categorie di regioni. La somma a livello nazionale degli importi per tutte le categorie di regioni rispettivamente per:

- a) **gli obiettivi tematici di cui all'articolo 9, punti 1, 2, 3 e 4, del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC],**
b) **l'obiettivo tematico di cui all'articolo 9, punto 4 del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC],**

non è pertanto inferiore all'importo a livello nazionale risultante dall'applicazione delle quote minime del FERS di cui al paragrafo 1.

3. A titolo di deroga, le risorse del Fondo di coesione destinate a sostenere le priorità d'investimento di cui all'articolo 3, lettera a), punti i) e ii), del regolamento (UE) n. [...] /2012 [FC] possono rientrare nel calcolo per raggiungere le quote minime di cui al paragrafo 1, lettera a), punto ii) e lettera b), punto ii). In tal caso la quota di cui al paragrafo 1, lettera b), punto ii) è aumentata al 12%. Se del caso, queste risorse possono essere destinate pro rata alle diverse categorie di regioni in base alle rispettive quote di popolazione totale degli Stati membri interessati.

¹ Da rivedere in una fase successiva in funzione dell'esito del QFP/schema di negoziato, anche per quanto riguarda la percentuale da applicare alle regioni in transizione che non sono ex regioni di convergenza.

Articolo 5

Priorità d'investimento

Il FESR sostiene le seguenti priorità d'investimento nell'ambito degli obiettivi tematici indicati all'articolo 9 del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC]:

- (1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione **provvedendo a:**
 - a) potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione **(R&I)** e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;
 - b) promuovere gli investimenti delle imprese [...] **nell'innovazione e nella ricerca e sviluppare collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S e istituti di istruzione superiore, in particolare** lo sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale e le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolazione della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, [...] sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali;

- (2) migliorare l'accesso alle TIC, il loro utilizzo e la loro qualità **provvedendo a:**
 - a) estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità **e sostenere l'adozione di tecnologie e reti emergenti in materia di economia digitale;**
 - b) sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC;
 - c) rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, **l'e-culture** e l'e-health;

- (3) accrescere la competitività delle PMI **provvedendo a:**
 - a) promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, **anche attraverso incubatrici di imprese;**

- b) sviluppare **e realizzare** nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;
 - c) sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;**
 - d) sostenere la capacità delle PMI di partecipare al processo di crescita e di innovazione;**
- (4) sostenere il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori **provvedendo a:**
- a) promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili;
 - b) promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle **imprese**;
 - c) sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, **compresi gli edifici pubblici**, e nel settore dell'edilizia abitativa;
 - d) sviluppare **e realizzare** sistemi di distribuzione intelligenti a bassa **e media** tensione;
 - e) promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per **tutti i tipi di territorio, in particolare** le zone urbane, **inclusa la promozione della mobilità urbana sostenibile e delle misure di adattamento finalizzate all'attenuazione**;
 - f) promuovere la ricerca, l'innovazione e l'adozione di tecnologie a basse emissioni di carbonio;**
 - g) promuovere l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile;**
- (5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi **provvedendo a:**
- a) sostenere investimenti riguardanti [...] l'adattamento al cambiamento climatico;
 - b) promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la capacità di reagire alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi;
- (6) proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse **provvedendo a:**
- a) contribuire a soddisfare le notevoli necessità di investimenti nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa **dell'Unione** in materia ambientale;
 - b) contribuire a soddisfare le notevoli necessità di investimenti nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa **dell'Unione** in materia ambientale;
 - c) proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio culturale **e naturale**;

- d) proteggere **e ripristinare** la biodiversità, i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, compreso NATURA 2000¹ e le infrastrutture verdi;
 - e) migliorare l'ambiente urbano, [...] con la riqualificazione delle aree industriali dismesse e la riduzione dell'inquinamento atmosferico;
 - f) promuovere le tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua, della protezione del suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico;**
 - g) sostenere la transizione industriale verso un'economia efficiente nell'utilizzazione delle risorse e promuovere la crescita verde;**
- (7) promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete **provvedendo a:**
- a) favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella rete transeuropea dei trasporti (TEN-T);
 - b) migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T;
 - c) sviluppare sistemi di trasporto ecologici e a bassa emissione di carbonio, **fra cui il trasporto fluviale e marittimo, i porti e i collegamenti multimodali [...]**;
 - d) sviluppare **e riabilitare** sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili;
 - e) sviluppare sistemi intelligenti di distribuzione, stoccaggio e trasmissione di gas ed energia;**
- (8) promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori **mediante:**
- a) lo sviluppo di incubatrici di imprese e il sostegno a investimenti per i lavoratori autonomi, **le microimprese** e la creazione di imprese;
 - b) il sostegno a una crescita favorevole all'occupazione attraverso lo sviluppo del potenziale endogeno nell'ambito di una strategia territoriale per aree specifiche, in cui rientrino la riconversione delle regioni industriali in declino e il miglioramento dell'accessibilità delle risorse naturali e culturali specifiche e il loro sviluppo;**

¹ Costituito come rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7.

- c) iniziative per lo sviluppo locale e aiuti a strutture che forniscono servizi di zona per creare nuovi posti di lavoro, se tali azioni non rientrano nel campo d'applicazione del regolamento (UE) n. [...] /20XX [FSE];
 - c) investimenti in infrastrutture per i servizi pubblici per l'impiego;
- (9) promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà **mediante**:
 - a) investimenti nell'infrastruttura sanitaria e sociale che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali;
 - b) il sostegno alla rigenerazione fisica, [...] economica **e sociale** delle comunità **e zone** urbane e rurali sfavorite;
 - c) il sostegno a imprese sociali;
- (10) investire nell'istruzione, nella qualificazione professionale e nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa;
- (11) potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici interessati dagli interventi del FESR, affiancando le azioni svolte a questo fine con il sostegno del FSE.

Capo III

Disposizioni specifiche per il trattamento di particolari aspetti territoriali

Articolo 11

Regioni ultraperiferiche

1. La dotazione specifica aggiuntiva per le regioni ultraperiferiche **non è soggetta alle disposizioni dell'articolo 4 ed** è utilizzata per compensare i costi supplementari derivanti **dalle caratteristiche e dai vincoli** di cui all'articolo 349 del trattato **sul funzionamento dell'Unione europea**, sostenuti nelle regioni ultraperiferiche per finanziare:
 - a) gli obiettivi tematici di cui all'articolo 9 del regolamento UE) n. [...] /2012 [RDC];
 - b) i servizi di trasporto merci e gli aiuti iniziali a servizi di trasporto;
 - c) le operazioni connesse alle limitate capacità di magazzinaggio, alle dimensioni eccessive e alla manutenzione degli strumenti di produzione e alla mancanza di capitale umano sul mercato locale.

[...].
2. La dotazione specifica aggiuntiva può anche essere utilizzata per finanziare aiuti operativi e le spese derivanti dagli obblighi e dai contratti del servizio pubblico nelle regioni ultraperiferiche.
3. L'importo al quale si applica il tasso di cofinanziamento è proporzionale ai soli costi aggiuntivi di cui al paragrafo 1 sostenuti dal beneficiario nel caso di aiuti operativi e di spese derivanti dagli obblighi e dai contratti del servizio pubblico e può coprire i costi totali ammissibili nel caso di spese per investimenti.
4. Il finanziamento previsto dal presente articolo non è utilizzato per sostenere:
 - a) operazioni riguardanti i prodotti indicati nell'allegato I del trattato **sul funzionamento dell'Unione europea**;

- b) aiuti al trasporto di persone autorizzati dall'articolo 107, paragrafo 2, lettera a), del trattato **sul funzionamento dell'Unione europea**;
- c) esenzioni fiscali e le esenzioni dagli oneri sociali.

5. In deroga all'articolo 3, paragrafo 1, lettere a) e b), il FESR può sostenere investimenti produttivi in imprese nelle regioni ultraperiferiche, a prescindere dalle dimensioni delle imprese.

Articolo 11 bis

Regioni nordiche scarsamente popolate

La dotazione specifica aggiuntiva per le regioni settentrionali a bassa densità di popolazione non è soggetta alle disposizioni dell'articolo 4 ed è destinata agli obiettivi tematici indicati all'articolo 9, punti 1, 2, 3, 4 e 7, del regolamento (UE) n. .../2012 [RDC].

FONDO DI COESIONE

Articolo 2

Ambito di intervento del Fondo di coesione

1. Il Fondo di coesione, assicurando un appropriato equilibrio e in base alle esigenze di ciascuno Stato membro in fatto di investimenti e di infrastrutture, sostiene:
 - a) gli investimenti in materia ambientale, anche in settori connessi allo sviluppo sostenibile e all'energia che presentano benefici per l'ambiente;
 - b) le reti transeuropee nel settore dell'infrastruttura dei trasporti, secondo gli orientamenti adottati con la decisione n. 661/2010/UE;
 - c) l'assistenza tecnica.

2. Il Fondo di coesione non sostiene:
 - a) la disattivazione delle centrali nucleari;
 - b) **gli investimenti volti a conseguire** la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra **dovute alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE**;
 - c) gli interventi nel campo dell'edilizia abitativa, **esclusa la promozione dell'efficienza energetica e dell'uso dell'energia rinnovabile**.

Articolo 3

Priorità d'investimento

In conformità all'articolo 16 del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC], il Fondo di coesione sostiene le seguenti priorità d'investimento nell'ambito degli obiettivi tematici indicati all'articolo 9 del regolamento (UE) n. [...] /2012 [RDC]:

- a) favorire il passaggio a un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori:
 - i) promuovendo la produzione e la distribuzione di fonti di energia rinnovabili;
 - ii) promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle [...] imprese;
 - iii) sostenendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche **e nel settore dell'edilizia abitativa**;

- iv) sviluppando sistemi di distribuzione intelligenti a bassa **e media** tensione;
 - v) sviluppando strategie di bassa emissione di carbonio per **tutti i tipi di territorio, in particolare** le zone urbane, **inclusa la promozione della mobilità urbana sostenibile e delle misure di adattamento finalizzate all'attenuazione**;
- b) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la gestione e la prevenzione dei rischi:
- i) sostenere investimenti riguardanti [...] l'adattamento al cambiamento climatico;
 - ii) promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la capacità di reagire alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi;
- c) proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse:
- i) contribuendo a soddisfare le notevoli necessità di investimenti nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale;
 - ii) contribuendo a soddisfare le notevoli necessità di investimenti nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale;
 - iii) proteggendo e ripristinando la biodiversità, anche per mezzo di infrastrutture verdi;
 - iv) migliorando l'ambiente urbano, [...] con la riqualificazione delle aree industriali dismesse e la riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- d) promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete:
- i) favorendo la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella rete transeuropea dei trasporti;
 - ii) sviluppando sistemi di trasporto ecologici e a bassa emissione di carbonio **e favorendo** la mobilità urbana sostenibile, **fra cui il trasporto fluviale e marittimo, i porti e i collegamenti multimodali**;
 - iii) sviluppando **e riabilitando** sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili;
- e) potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici interessati dagli interventi del Fondo di coesione.

CTE

CAPITOLO II

CONCENTRAZIONE TEMATICA E PRIORITÀ D'INVESTIMENTO

Articolo 5

Concentrazione tematica

- 1.** Almeno l'80% della dotazione del FESR destinata a ciascun programma di cooperazione transfrontaliera e transnazionale si concentra su un massimo di quattro obiettivi tematici indicati all'articolo 9 del regolamento (UE) n. [...] /2012 [l'RNC] [...];
- 2.** Per i programmi di cooperazione interregionale a norma dell'articolo 2, paragrafo 3, lettera a), possono essere selezionati tutti gli obiettivi tematici.

Articolo 6

Priorità d'investimento

In aggiunta alle priorità d'investimento indicate all'articolo 5 del regolamento (UE) n. [...] /2012 [il regolamento FESR], il FESR **può** sostenere [...] le seguenti priorità d'investimento nel quadro degli obiettivi tematici:

- a) per quanto concerne la cooperazione transfrontaliera:
 - i) l'integrazione dei mercati del lavoro transfrontalieri, inclusa la mobilità transfrontaliera, le iniziative locali congiunte a favore dell'occupazione e della formazione (nel quadro dell'obiettivo tematico di promozione dell'occupazione e di sostegno della mobilità della manodopera);
 - ii) la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità attraverso le frontiere, nonché promozione dell'inclusione sociale attraverso le frontiere (nell'ambito dell'obiettivo tematico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà);
 - iii) lo sviluppo e la realizzazione di programmi d'istruzione e formazione congiunti (nel quadro dell'obiettivo tematico legato all'investimento in competenze, istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita);

- iv) la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e fra i cittadini e le istituzioni (nel quadro dell'obiettivo tematico del rafforzamento della capacità istituzionale e di una pubblica amministrazione efficiente);
- b) per quanto concerne la cooperazione transnazionale: lo sviluppo e **il coordinamento** di strategie macroregionali e concernenti i bacini marittimi (nel quadro dell'obiettivo tematico del rafforzamento della capacità istituzionale e di una pubblica amministrazione efficiente);
- c) nel caso di programmi transfrontalieri tra l'Irlanda del Nord e le contee limitrofe dell'Irlanda a sostegno della pace e della riconciliazione, il FESR contribuisce anche a promuovere la stabilità sociale ed economica nelle regioni interessate, in particolare grazie ad azioni volte a favorire la coesione tra le comunità (nell'ambito dell'obiettivo tematico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà).**
-